

Alle persone consacrate
e a tutte le comunità religiose
Diocesi di Brescia

Carissime e carissimi,

in un clima quasi surreale, ci apprestiamo anche quest'anno a celebrare, **domenica 3 maggio**, la **Giornata Mondiale di preghiera per le vocazioni**. Nel suo messaggio, Papa Francesco ci offre quattro parole che riassumono la vita vissuta come vocazione, cioè risposta ad una chiamata d'amore da parte di Dio, e ci offre come immagine biblica la barca agitata dalle onde e Gesù che cammina sulle acque e porta salvezza. (cfr Mt 14,22-33).

Ecco l'invito che il Papa ci fa: *"Specialmente in questa Giornata, ma anche nell'ordinaria azione pastorale delle nostre comunità, desidero che la Chiesa percorra questo cammino al servizio delle vocazioni, aprendo breccie nel cuore di ogni fedele, perché ciascuno possa scoprire con **gratitudine** la chiamata che Dio gli rivolge, trovare il **coraggio** di dire "sì", vincere la **fatica** nella fede in Cristo e, infine, offrire la propria vita come cantico di **lode** per Dio, per i fratelli e per il mondo intero"*.

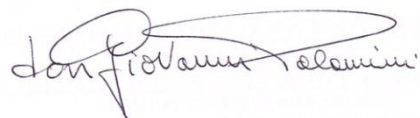
Anche in un tempo di incertezza, di paura, di sofferenza e di smarrimento come il nostro, noi che abbiamo accolto e risposto all'invito del Signore a seguirlo sulla strada della professione dei Consigli evangelici o del ministero ordinato, siamo chiamati a testimoniare la vocazione come dono meraviglioso, che non preserva dalla fatica nella fede, richiede coraggio nella decisione e nella perseveranza, nella certezza, però, che Colui che ci chiama *"ci tende la mano quando per stanchezza o per paura rischiamo di affondare, e ci dona lo slancio necessario per vivere la nostra vocazione con gioia ed entusiasmo"*. Per questo il nostro animo non può che essere pieno di gratitudine e aprirsi in un cantico di lode per Dio, per i fratelli e per il mondo intero. Sì, anche in questo momento così difficile e doloroso, noi dobbiamo saper testimoniare l'amore di Dio verso l'umanità, continuamente chiamata a cantare la vita, anche nel buio della morte, perché l'amore di Dio giunge anche nelle tenebre del dolore e della morte per ridonare vita. Lo tocchiamo con mano proprio in questi giorni: abbiamo riscoperto il valore della vicinanza spirituale; della condivisione di dolore, fatiche, debolezze, fragilità, ma anche di competenza, professionalità, coraggio, abnegazione, dono di sé, dialogo, resistenza nella fatica ... Come consacrati, sentiamo nostro dovere e nostra gioia aiutare i fratelli e le sorelle ad aprire lo sguardo su tutto il bene che è nato e sta nascendo, proprio a partire dal dolore e dalla sofferenza di questi giorni. Sentiamo come missione il mandato di aiutarci a rileggere alla luce della fede questa "straordinaria" esperienza, per imparare a vivere in un modo rinnovato la nostra fede cristiana e la nostra vocazione, per diventare quel che siamo: cantico di lode vivente a Dio.

Vi invito a prendere visione degli strumenti che la Diocesi rende disponibili per vivere e far vivere con maggior intensità la Giornata Mondiale di preghiera per le Vocazioni. Li trovate allegati alla presente o sul sito della Diocesi.

La nostra preghiera sia corale perché il Signore continui a benedire la sua Chiesa con il dono di sante vocazioni al matrimonio cristiano, alla vita consacrata, al ministero ordinato e alla missione *ad gentes*.

Continuiamo anche a manifestare la nostra vicinanza a coloro che sono stati provati dalla malattia a causa del covid-19, coloro che hanno perduto persone care e quelle comunità che hanno sofferto gravemente a causa della pandemia.

A tutti rinnovo il mio affetto e la mia vicinanza. La Vergine Maria, conforto degli afflitti e Regina dei Consacrati accompagni tutti con il suo materno affetto.



Brescia, 29/04/2020

Allegati: *Raccomandazioni per la fase 2; Messaggio del Papa per la GMPV; Le proposte della Diocesi per la GMPV.*

ALCUNE RACCOMANDAZIONE SUGGERITE DALL'ATS ALLE COMUNITA' RELIGIOSE per vigilare sull'attuale situazione pandemica nella FASE 2

Anche se siamo entrati nella cosiddetta FASE 2, è necessario non abbassare la guardia, soprattutto per coloro che vivono in comunità. Per questo il suggerimento è quello di continuare ad osservare quelle attenzioni a cui siamo stati richiamati in queste settimane.

1. Evitare il più possibile gli spostamenti fuori della propria comunità.
2. Per gli approvvigionamenti: sommare le spese, per uscire il meno possibile.
3. Chi esce per i vari servizi sia munito di mascherina e guanti; usi scarpe e, possibilmente anche abiti, che, al rientro, depongono fuori dall'ingresso di casa. Assecondi le regole degli ambienti che frequenta.
4. Ricevere visite lo stretto necessario e, comunque, con mascherina e guanti, tenendosi a debita distanza.
5. Dopo le visite, arieggiare, fare pulizia e igienizzare gli ambienti utilizzati per ricevere gli ospiti.
6. Anche il rapporto al vostro interno mantenga il comportamento richiesto di distanza e di attenzione.
7. Circa i momenti comunitari: pasti, preghiera, incontri di comunità, ecc.
 - A. Siano tenuti in spazi ampi e facilmente arieggiabili, che diano la possibilità di mantenere le distanze;
 - B. Vengano gestiti con accuratezza e attenzione, garantendo accorgimenti che impediscano qualsiasi possibilità di contatti pericolosi con mezzi, cibi, o altro che possa creare occasione di contagio;
 - C. Arieggiare frequentemente gli ambienti e per la pulizia usare prodotti a base di alcool o cloro.
 - D. Dotare, soprattutto gli ambienti comunitari, di gel disinfettante.
 - E. Lavarsi frequentemente le mani.
8. Le persone della comunità che fossero state contagiate o venute a contatto con persone contagiate e ancora non avessero fatto o finito la quarantena, prima di condividere la vita della comunità, la concludano. Vivano nella loro stanza e non escano neanche per i pasti.
9. Nel caso di insorgenza di sintomi tipici del covid-19 (febbre persistente oltre i 37,5°, perdita di olfatto, tosse, stanchezza, nausea, vomito, mal di testa ...) si chiami il medico o il 112, che darà istruzioni e aiuti necessari.
10. Per qualsiasi necessità, che voi o la vostra Congregazione o Istituto ritenete di non essere in grado di affrontare, potete chiamarmi al 331 29 49 525. Cercherò di attivarmi al più presto con mezzi e persone che la Diocesi ha a disposizione.

Per quanto riguarda la celebrazione delle messe, per ora rimane in vigore quanto stabilito fin qui. Se qualcosa potrà cambiare vi metterò al corrente.

Ricordo, inoltre, che l'ATS di Brescia ha incaricato la **Dott. Maria Dimetta** per seguire le comunità religiose in difficoltà in questo momento. I contatti sono i seguenti: tel. 030 38 38 379; e-mail maria.divetta@ats-brescia.it.

Un altro riferimento utile per reperire i dispositivi di protezione personale: Sig. Boemi Elisa – Protezione Civile: tel. 3280413158.